

La nota dell'Ambasciata Britannica che l'E.V. mi trasmette, mantiene tutte le riserve già fatte con le note precedenti in merito al Disegno di Legge sul Monopolio delle Assicurazioni sulla vita, senza aggiungere *più* nè punti di vista differenti, dai quali il Governo inglese crede di poter trarre ragioni per insistere sulle richieste già fatte, nè considerazioni sulla portata degli emendamenti introdotti al progetto di legge stesso durante la discussione dinnanzi la Camera dei Deputati.

In punto di diritto parmi che nulla sia da aggiungere alle esaurienti osservazioni già comunicate dall'E.V. al Ministro degli Esteri con la nota del 22 giugno u.s. *Ne parlo* ~~Così pure~~ per quanto concerne i vincoli imposti dai trattati di commercio vigenti, e l'eventuale squilibrio nella organizzazione tecnica nelle imprese di assicurazione, *non ho aggiunto ulteriori considerazioni a quelle* ~~io non avrei che a richiamarmi alla~~

*già da me espresse nella*  
nota diretta all'E.V. in data 18 Giugno u.s.

Parmi per altro opportuno aggiungere *graves* considerazioni ~~specialmente~~ per mettere in rilievo il valore degli emendamenti introdotti al Disegno di Leg-